

TEATRO DAL VERME

Domenica 5 aprile 2009, ore 11.00

Il Principe **GRANCHIO**



Orchestra "I Piccoli Pomeriggi Musicali"

Personaggi ed interpreti

ARLECCHINO	Riccardo Rigamonti
IL RE	Davide Ferrari
LA PRINCIPESSA	Silvia Gay
LA SIRENA	Angelica Foletto
LA FATA DEL MARE	Laura Rovito
IL GRANCHIO	Amir Fathi

Narratori, mimi, pesciolini

Francesco, Matteo, Sara, Margherita, Cecilia, Marta, Pedro, Kathleen, Niccolò, Matteo, Ilaria, Alice, Valentina, Davide, Sophie, Ilaria, Alessia, Sara, Sofia



Attenzione!!!

A ogni personaggio corrisponde un momento diverso della **storia della musica**: Arlecchino è la musica antica, il re il barocco, i pesci e la sirena il '700, la principessa è l'800 romantico, la fata del mare la musica del '900... ma soprattutto... **cosa dicono quando cantano?**

All'inizio, tutti insieme (canzone del 1400)

Un bel matin d'amore
d'amor che el pè levava
va, mettè la sella al vostro bon ronzin
e voj sull'agra
qua se conta quella storia
del granso che xe sta incantao
e del so amor
che bela storia
la storia la scominsia
un zorno su la riva
là stava a pescar el povaro arlechin
nol ciapa niente
Ste a veder cosa succede
e cosa vien fora dal mar
e se tasè
ve lo contemo.

Orchestra

I Piccoli Pomeriggi Musicali

Direttore

Daniele Parziani

Musiche di

J. Strauss, L. Mozart,
W.A. Mozart, L. Boccherini

Trascrizioni e musiche originali
Claudio Gay

Scene e costumi

Debora Stignani, realizzati
dal laboratorio di scenografia
del liceo artistico Pio XI di Desio

Regia

Luisa Gay

Assistente alla regia

Beatrice Palumbo

Traduzione: Un bel mattino amoroso, quando vi alzate in piedi, mettete la sella al vostro buon cavallo, e andate per i campi... Qui si racconta la storia del granchio incantato e del suo amore... che bella storia. La storia comincia un giorno sulla riva. Là pescava il povero Arlecchino, non prende niente. State a vedere cosa succede, e cosa vien fuori dal mare... e se state zitti ve lo raccontiamo.

Recitativo dei tre narratori (in stile barocco)

La figlia del re è una strana fanciulla
Non si vuole sposare,
nessun le aggrada
E intanto non studia,
non canta, non dorme
E si mangia le unghie, ma che storia
Passa tutto il suo tempo
davanti all'acquario del palazzo
Porta i biscotti ai pesci
Insegna a saltare ai cavallucci marini
A leggere ai delfini,
a far la maglia ai polipi
Pettina le sirene
Con le seppie dipinge!

I tre narratori al castello della fata (in stile '900, dodecafonico)

Il castello della fata del mare
dove nessun mortale può entrare
E non appena ha varcato quell'uscio
il nostro granchio esce dall'uscio
All'alba granchio sarà tornato
perché è la fata che lo ha incantato...

Canzone della fata del mare (musica del '900, Kurt Weill è l'autore)

La fata del mare
non lancia per niente
minacce stregghesi e magie
se tu sei un pollo
e vuoi fare il bello
non devi raccontare le bugie
Anche se dici "non l'ho fatto apposta"
e se sei principe di sangue blu
e mi domandi scusa comme il faut
io ti rispondo no.
Non sei libero di scegliere
l'incantesimo è così
Puoi restare umano se stai qui
ma se ti allontani per tornare su
resti granchio e nulla più.
meglio farsi furbi e non chieder
con le fate proprio non si fa
questo è scritto in ogni favola
ed ormai cambiare non si può

Recitativo della sirena (in stile '700)

Gli incantesimi si possono disfare
come le trecce
basta saper come si fa
gli umani sempre parlano
pur troppo non ascoltano
In fondo al mar non si discorre
ma raccogliendo perbene
ogni sussurro
si arriva poi
a saper tutto!

Canzone veneziana della sirena

La biondina in godoleta
l'altra sera g'ho menà
Dal piazer la povareta
la s'ha in boto indormentà
Una sola bavesela
sventolava i so' cavei
e fazeva che dai veli
sconto el sen non fusse più

Traduzione: La biondina in gondoletta
l'altra sera ho accompagnato, dal piacere, poverina, si è di colpo addormentata. Un solo filo di vento scompigliava i suoi capelli, e faceva che il velo le scoprisse il petto...

Romanza della principessa (in stile '800, melodramma)

Ritorna amato bene
crostaceo mio tesor
deh placa le mie penne
consola questo cor
La strega ti ha rapito
ma se ritorni a me
le chele e il tuo vestito
abbandonar potrai
ritorna amato bene...

Finale

Pan e panada
man a la braga
pere mele
nus e castagne
figh' e lasagne...

Traduzione: Pane e zuppa, da slacciarsi la cintura, pere mele noci e castagne fichi e lasagne...

Domenica 19 aprile 2009 ore 11.00

Disney in concerto

"Coro Akses"

Coro delle Voci Bianche
del Teatro Sociale di Como

Maestro del coro: Dario Grandini

Orchestra "I Piccoli Pomeriggi Musicali"

Direttore Daniele Parziani

Luisa Gay

Luisa Gay ha una formazione di teatro, danza e coreografia ed è stata allieva, tra gli altri di Jean Cebron e Carolyn Carlson. Si è laureata nel 1972 all'Università di Padova con una tesi in letteratura francese. In quegli anni ha collaborato con diverse compagnie teatrali nel repertorio che va da Ruzante a Goldoni. La sua attività ha sempre privilegiato il rapporto con la musica contemporanea, e come performer è stata invitata a Milano d'Estate e a 900 musica a Roma, con creazioni originali assieme al musicista Giancarlo Schiaffini, al Teatro Giordano di Foggia e al Petruzzelli di Bari per l'Histoire du Soldat e Pierrot Lunaire. Al Teatro Fraschini di Pavia ha realizzato "Relache" di Eric Satie con i solisti dell'Aterballetto, e "Au Clair de la lune" su musiche di Debussy, con Cathy Barberian. Per diversi anni ha collaborato con lo Studio Festi a spettacoli ed eventi multimediali, tra cui la rassegna "Se in Trentino d'Estate un Castello". Per il FAI, al castello di Avio ha creato lo spettacolo "Fies de Soreye", per il Festival Testori la performance "I passi dell'Arialda". È stata invitata al Cantiere internazionale di Montepulciano dove è stata coreografa de "La Figlia del Mago" di Lorenzo Ferrer e assistente alla regia di Ugo Gregoretti Per la stagione in sostegno dell'ASM di Milano ha curato la regia de "La Dirindina" e al Laboratorio Lirico di Alessandria i movimenti di scena per "Dido and Aeneas" con la regia di Graziella Sciutti, e di "Cyrano" di Marco Tutino con la regia di Gabriele Salvatore. Con Musicarte di Lodi ha realizzato le pantomime de "Lo schiavo liberato" al castello di S. Angelo Lodigiano, e al Teatro alle Vigne ha creato il balletto "Lucia" su musiche di Sergio Rendine e lo spettacolo "Klara" con musiche di Schumann. Sempre a Lodi ha realizzato sceneggiatura e regia di "Sir John Falstaff e le comari" con Gerardo Amato. Per la stagione del Vittoriale, a Gardone Riviera, ha creato lo spettacolo itinerante "I sentieri di Alcione" su testi di D'Annunzio. Per il Teatro dell'Opera di Roma ha collaborato con Luigi Proietti per i movimenti di scena di Don Giovanni. Ha realizzato la regia di "Brundibar" di Hans Krasa con l'Orchestra Città di Magenta, e negli anni successivi, con il Conservatorio di Milano e con il coro dei Piccoli Musici di Casazza. Ha realizzato la regia di "Bastiano e Bastiana" di Mozart a Firenze con l'orchestra Lucia Drudy Demby, e successivamente a Milano, per la stagione musicale del Padiglione d'Arte Contemporanea, e sul lago di Lecco con l'associazione Resmusica. A Novara ha messo in scena l'operetta di Offenbach "Pepito", con l'orchestra Carlo Coccia. Al Conservatorio di Lugano ha collaborato con il coro Clairière per la registrazione radio di un'opera di Roberto Piumini. Ha insegnato alla Scuola del Teatro Comunale di Alessandria, al CTA di Milano, al Teatro Alkaest, alla scuola media del Conservatorio di Milano, al Liceo Artistico di Lodi, al Centro Danza e al Liceo sperimentale LICOS di Pavia, e tiene corsi per attori, cantanti, danzatori in diverse città italiane, in occasione di festival e stages.